

FORMAZIONE NEI PAESI DI ORIGINE E INTEGRAZIONE IN ITALIA: PROSPETTIVE GIURIDICHE E DI SVILUPPO LOCALE

**Corridoi Lavorativi per Rifugiati,
percorsi innovativi di ingresso in Italia**

Forlì (FHRIC) 5 dicembre 2025

Andrea Pecoraro, Senior Durable Solutions Associate, UNHCR ITA



Jordan, Syrian asylum seekers participate in goldsmith selection process as part of the Work Corridor for Refugee initiative in Amman
© UNHCR/Arthur Tainturier

Canali di ingresso complementari

- Third Country Solutions -



Low- and middle-income countries hosted 73 per cent of the world's refugees and other people in need of international protection.* The Least Developed Countries provided asylum to 23 per cent of the total.

Corridoi lavorativi per Rifugiati - obiettivi

Creare percorsi sicuri e regolamentati che consentano a rifugiati qualificati di entrare in un altro Paese **per fini lavorativi**.

Offrire sostegno ai rifugiati nel ristabilire una **vita indipendente e produttiva** con uno standard adeguato.

Colmare le lacune del mercato, fornendo un importante valore aggiunto alle imprese e aiutando le aziende a diversificare la loro base di dipendenti grazie alle **competenze e alle conoscenze dei rifugiati**.

Sostenere la **crescita economica**, lo sviluppo e l'innovazione nella società di accoglienza grazie ai **talenti e alle competenze dei rifugiati**.

Contribuire alla crescita dei Paesi di origine dei rifugiati grazie all'acquisizione di nuove competenze e conoscenze qualora, in seguito a un cambio di circostanze, desiderino farvi ritorno successivamente.

Canali lavorativi – Previsione normativa

Legge n. 50 del 5 maggio 2023 - (Conversione del D.L. Cutro)

art. 1 co. 5 lett. b): all'interno dei decreti flussi “possono essere assegnate quote dedicate ad apolidi e a rifugiati riconosciuti dall'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati o dalle autorità competenti nei Paesi di primo asilo o di transito”.

T.U. Imm (come modificato dalla L. 50/2023)

art. 23 bis, 2-bis. È consentito, al di fuori delle quote (...) l'ingresso e il soggiorno per lavoro subordinato allo straniero residente all'estero, all'apolide e al rifugiato riconosciuto dall'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati o dalle autorità competenti nei Paesi di primo asilo o di transito che completa le attività di istruzione e formazione (...)

Contesto italiano

Coinvolgimento del settore privato



700 società coinvolte

Oltre 50.000 opportunità professionali offerte a rifugiati

Esperienza nei canali di ingresso



University Corridors for Refugees

Supported by



UNICORE

Oltre 11.000 Rifugiati trasferiti in Italia dal 2016 ad oggi

Forte coinvolgimento della società civile

+ atteggiamento positivo delle autorità italiane



Sistema dei Labor Pathways Nazionale

Gruppo di lavoro

Pathways Int, Talent Beyond Boundaries, UNHCR, Diaconia Valdese

Istituzioni

- DPCM
- Interno
- MAECI
- Lavoro
- Comuni
- Regioni

Settore privato

- Aziende
- Agenzie del lavoro
- Organizzazioni di settore
- Unione Industriali (Confindustria)
- Banca Etica

OSC

- Caritas
- FCEI
- RLO
- Refugee Welcome
- Ciac
- Social Housing

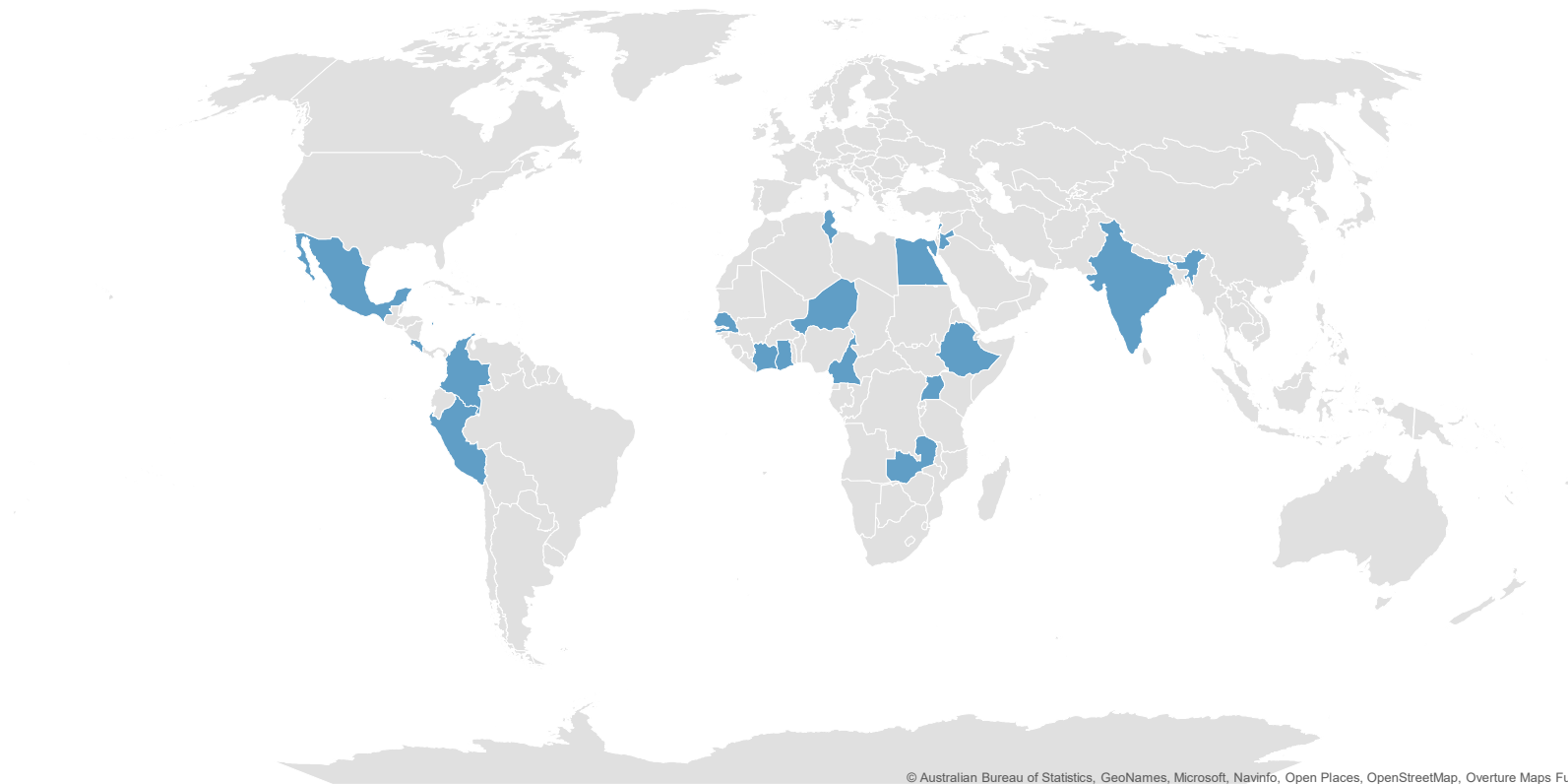
Attori internazionali

- IOM
- Fragomen
- ICC

Fondazioni

Acri, The Shapiro Foundation, Flora Fund, Fondazione Rossi, Fondazione Cariplo, Fondazione Accenture, Compagnia di San Paolo, The Human Safety Net.

Potenziali Paesi di selezione/partenza



© Australian Bureau of Statistics, GeoNames, Microsoft, Navinfo, Open Places, OpenStreetMap, Overture Maps Foundation, TomTom, Zenrin

Powered by Bing

Progetti extra quota approvati



Information Technology

- Partners: Fondazione Accenture, TBB, Diaconia Valdese, Unione Industriali di Torino, UNHCR ed altri
- Settore: Software development & data analytics / IT Support & Cybersecurity advanced
- Target: 20 Rifugiati
- Paese di partenza: Uganda



Cantieristica navale

- Partners: Orienta, TBB, Dante Alighieri, DV, Don Bosco, UNHCR e altri
- Settore: sabbiatori, verniciatori a spruzzo e ponteggiatori
- Target: 240 Rifugiati e Egiziani
- Paese di partenza: Egitto



Gioielleria e oreficeria

- Partners: Ghirardi, TBB, DV, Federorafi, Unione Industriali di Torino, UNHCR e altri
- Settore: gioielleria e oreficeria
- Target: 12 rifugiati
- Paese di partenza: Giordania

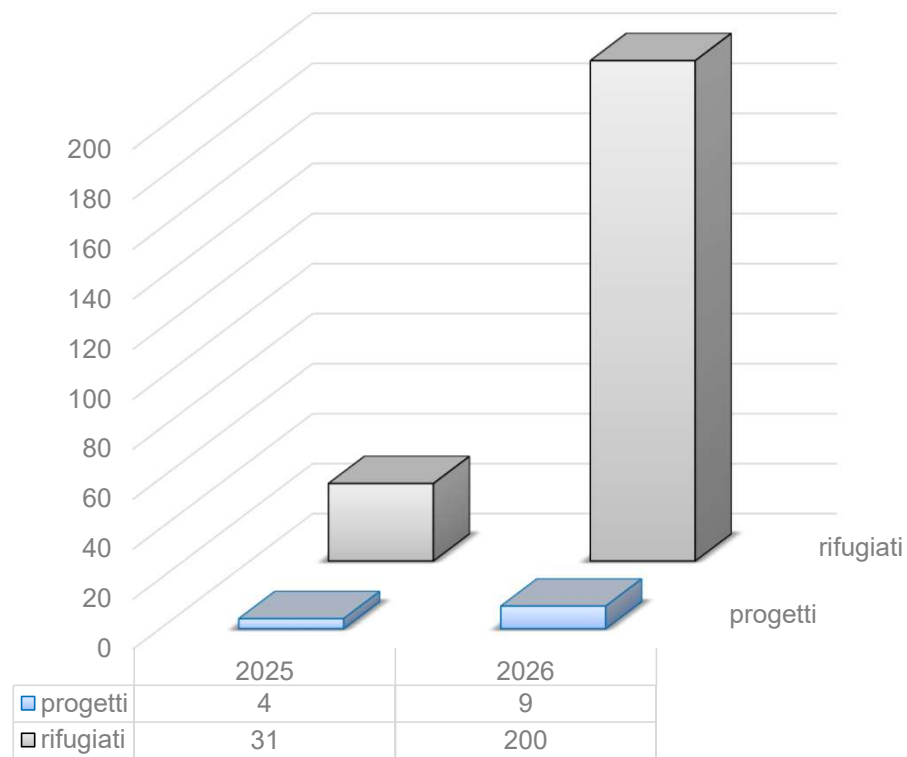


Operatori aeroportuali

- Partners: Avia Partner spa, Skillab, Unione Industriali Torino, TBB, Diaconia Valdese, UNHCR e altri
- Settore: staff aeroportuale
- Target: 27 rifugiati
- Paese di partenza: Colombia

Progetti extra quota - 2026

- Turismo Ospitalità - Piemonte - Etiopia/Colombia
Target 20
- Information Technology (Ready for IT 2) - Uganda
Target 25
- Operatori aeroportuali (Aviapartner 2) - Colombia
Target 50/70
- Oreficeria (Ghirardi/Mattioli 2) - Paese tbc
Target 20
- Cantieristica Navale Saldatori/Sabbiatori - Egitto
Target tbc
- OSS Sanita - Piemonte Lombardia - Ecuador/Uganda
Target +50
- Trasporti - Lombardia - Cameroon
Target 15
- Green Skills - Veneto - Etiopia
Target 30



Procedura extra quota



Per concludere

Scalabilità'

- I Labour Pathways possono espandersi in modo significativo, grazie al forte interesse del settore privato e al coinvolgimento istituzionale

Ostacoli procedurali

- I processi attuali restano lunghi e complessi, causando ritardi negli arrivi e imprevedibilità.

Condizioni per il successo

- Facilitare le procedure (visti di uscita, documenti di viaggio, etc) per rendere i Labour Pathways fattibili, sostenibili e scalabili



The Smart Thing to Do

- Accedere a un pool di talenti rifugiati
- Incrementare la Diversità aziendale
- Alta Retention, motivazioni, resilienza e determinazione



The Right Thing to Do

- Aiutare i rifugiati a ricostruire la loro vita
- Responsabilità Sociale d'Impresa
- Comunicazione e visibilità
- Supporto dei dipendenti e feedback positivi sul brand aziendale

Corridoi lavorativi per rifugiati